

# ... I care

È pur vero che quest'incarnazione di Dio noi l'abbiamo nell'antichità. Il figlio del Faraone era detto il Sole che si era incarnato. E anche nel mondo pagano molti dèi apparivano sotto forma umana. Ma lo **specifico del cristianesimo** è che questa discesa di Dio in terra ha significato uno **svuotamento** delle facoltà divine che aveva il Figlio. Nella nostra società il messaggio cristiano del Natale non riesce a trasparire. I cristiani hanno trasformato il Natale in una festa poetica: la nascita di un bambino che ci riporta tutti alle nostre origini. Non è più lo **scandalo di un Dio** che ha voluto essere uomo e **partecipare in tutto** alla nostra umanità, affinché noi potessimo imparare da lui a vivere in questo mondo. I **valori del Natale** sono quelli del servizio, della solidarietà, della ricerca della giustizia, un annuncio di pace. Sono valori che toccano tutti gli uomini. Il problema è davvero quello di **saperli trasmettere**. Perché questa è la **festa dell'umanizzazione** per eccellenza. Il fatto che oggi ci sia una crisi può essere per qualcuno un momento di pausa, per prendere atto che c'è comunque un **limite** che dobbiamo assumere. Un limite nello sviluppo, nell'accelerazione della vita, nei consumi. Oserei dire che questa è l'occasione per un **rallentamento del nostro vivere**, per farci delle domande. Non si tratta di fare delle operazioni archeologiche, di riportare oggi quello che è stato ieri, ma **di umanizzarsi**. Perché un uomo cresce come uomo, diventa il vero uomo, attraverso quella che è una disciplina affettiva e interiore, una vita spirituale. E l'umanizzazione ci chiede di riuscire a fare della vita umana un'opera d'arte, sia individualmente sia collettivamente, in quello che è il progetto della polis, un orizzonte politico.

Enzo Bianchi - in "Europa" del 24 dicembre 2008

Inutilmente caro Francesco hai messo sulla paglia di Greccio un bambino nudo, per indicare l'ospite sacro che porta la pace e la gioia. Caro Francesco, te l'hanno portato via e lo hanno vestito da principe circondato da dame e cavalieri. Il vero è fuggito fra quelli che muoiono di freddo e di fame.

Arturo Paoli

## ... in bacheca

### Articoli per

### Mon clocher

da consegnare entro il 17 gennaio 2010.

.....

### Auguri a

Federico Grosjacques

27 dicembre

Mattia Saracco

3 gennaio



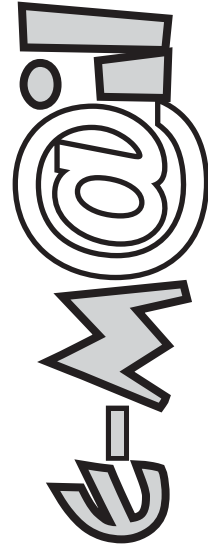
.....

## Notizie dall'Italia

## Visite



da Famiglia Cristiana - 27 dicembre 2009



n° 52

Parrocchia di San Maurizio

BRUSSON

26 dicembre 2009

Anno VIII° - n° 409

www.brusson.net



Le nostre famiglie sono dei veri santuari delle relazioni sociali, dove invece delle merci si possono scambiare emozioni, affetti e parole. E salvarsi così dal pericolo di diventare uomini e donne del vuoto, uomini e donne del nulla.

Angelo Casati

# Benvenuto Xavier



Tu, o Signore, ci hai scelti per essere in un equilibrio strano: un equilibrio che non può stabilirsi né tenersi se non in movimento, se non in uno slancio. Un po' come una bicicletta che non sta su senza girare, una bicicletta che resta abbandonata contro un muro finché qualcuno la inforca per farla correre veloce sulla strada. Se rimaniamo seduti ai bordi della vita, se lasciamo che il fiume degli eventi e delle cose passi, così si dissolve la missione che ognuno di noi deve espletare. Ed è drammatico quando questa inerzia è adottata come stile di vita dai giovani, simili a biciclette appoggiate al muretto dove essi passano ore vuote. Scriveva l'antico Seneca: "Affrettati a vivere bene perché ogni giorno è in se stesso una vita".

*di G. Ravasi, citando Madelaine Delbrel e Seneca.*

*Nella foto: il papà Aldo Revil, il padrino Carlo Bordet, la mamma Elena Vicquéry con il piccolo Xavier e la madrina Serena Obert.*

## ORARI SANTE MESSE

**Lunedì 28 dicembre** - *in chiesa*  
20h00 - S. Messa

**Martedì 29 dicembre** - *in chiesa*  
20h00 - S. Messa

**Mercoledì 30 dicembre** - *ad Extrepièraz*  
20h00 - S. Messa anniv. def. Favre Cecilia  
anniv. def. Curtaz Martina

**Giovedì 31 dicembre**  
18h30 - S. Messa anniv. def. Vicquéry Savino  
- *in chiesa*  
20h00 - S. Messa - *ad Arcesaz*

**Venerdì 1° gennaio 2010** - *in chiesa*  
7h30 - S. Messa per intenzione particolare  
10h00 - S. Messa def. Danilo  
18h30 - S. Messa

**Sabato 2 gennaio**  
18h30 - S. Messa def. Fam. Vicquéry Antonio  
e Vacquin Carolina  
def. Vacquin Giuseppina, Bréan Agostino e Rosalia  
def. Vicquéry Luigi e Romano - *in chiesa*  
20h00 - S. Messa per ringraziamento  
- *ad Arcesaz*

**Domenica 3 gennaio** - *in chiesa*  
7h30 - S. Messa per ringraziamento  
10h00 - S. Messa def. Rosso Pietro,  
def. Carando Matilde, Pasteris Raimondo  
18h30 - S. Messa

# Speranza

La speranza è una parola impegnativa, esigente. La speranza non la comperi al supermercato.

La speranza si cerca. Si conquista. Nella vita. Nel "deserto" della quotidianità.

Cercare la speranza vuol dire diventare cercatori di umanità! Anche oggi Dio sceglie la via della periferia.

Entra nel mondo là dove c'è qualcuno che non conta nulla. Là dove c'è qualcuno che soffre. La speranza è dentro uno sguardo. La speranza la incontro in una carezza. Spesso la speranza è soltanto una parola, un gesto, un sorriso.



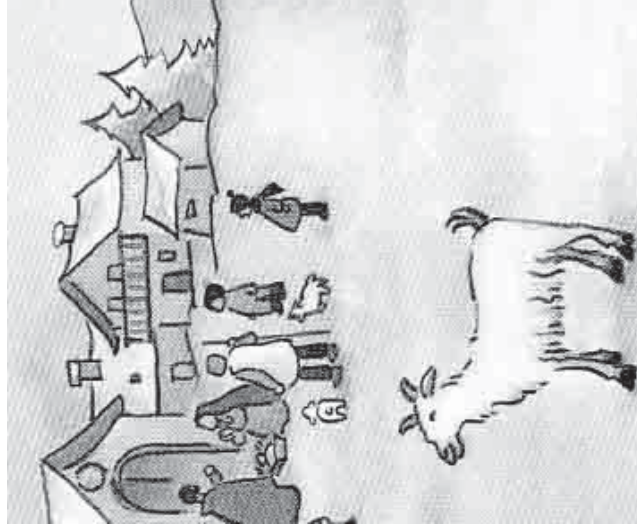
# Gioco del NATALE

*E' il gioco della settimana. Leggi la storiella e disegna il tuo animale preferito. Consegnalo in parrocchia entro giovedì 31 dicembre e parteciperai all'estrazione dei premi.*

Tino faceva il pastore sulle montagne e custodiva un bel gregge di pecore. Un giorno sentì dei deboli gemiti. Arrampicandosi su delle rocce scoprì una capretta selvatica che si era ferita. Non potendo più camminare essa era rimasta lì, abbandonata.

Tino decise di salvarla. Ma per fare ciò doveva andare lì ogni giorno e senza i suoi cani! La capretta infatti era un animale selvatico. Essa aveva paura e si lasciava curare contro voglia. Poco a poco, Tino riuscì a guadagnare la sua fiducia.

Un bel giorno la capretta si rimise a saltellare. Ma non ritornò in montagna. Essa seguiva Tino dappertutto poi si unì al gregge.



Da quel giorno a Tino piace molto guardare la sua capretta addomesticata. Questa gli ricorda infatti che per amare bisogna donare il proprio tempo.

*Il premio della settimana scorsa è stato estratto per Peter.*

# Concerto degli auguri



Brusson, 20 dicembre 2009.

Il coro Les Voix du Glacier e il coro dei bambini, diretti da Marinella Viola, hanno augurato buone feste alla comunità, proponendo alcuni canti natalizi.



I bambini, pur avendo fatto appena tre prove, hanno riscosso un buon successo, dimostrando impegno e talento. Il coro dei grandi ha poi proseguito la festa con la cena all'Hotel Laghetto.

# Seguendo la stella cometa



## Spettacolo di Natale della Scuola Materna

Brusson, 23 dicembre 2009.

Il progetto "Les musiques et les chants de la tradition de Noël dans les Alpes" proposto dall'Associazione *Les Trouveurs Valdôtains* ha rappresentato il perno attorno al quale si è sviluppato l'intero progetto di Natale che ha caratterizzato l'attività educativa e didattica del mese di dicembre.

La narrazione e la drammatizzazione della storia "Seguendo la stella cometa" sono state il filo conduttore

attraverso il quale i bambini si sono attivati con danze, canti propri della tradizione popolare, utilizzando anche semplici strumenti musicali.

Questo progetto ha permesso ai bambini di conoscere i principali strumenti musicali della tradizione popolare alpina, di utilizzare con naturalezza il francese e il patois come lingue veicolari e di scoprire storie, tradizioni, segni e valori presenti nel proprio contesto culturale. Il tutto si è concluso condividendo un momento di festa con i genitori, i familiari e la comunità.

